

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 3 luglio 2013

Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche

La Banca d'Italia comunica che sono state aggiornate le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di **sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa**.

La nuova disciplina costituisce un quadro normativo organico e coerente con le migliori prassi internazionali e con le raccomandazioni dei principali *organismi internazionali* e si ispira ad alcuni **principi di fondo**: il coinvolgimento dei vertici aziendali; la visione integrata dei rischi; l'efficienza e l'efficacia dei controlli; l'applicazione delle norme in funzione della dimensione e della complessità operativa delle banche.

Per favorire la diffusione della cultura del controllo, è previsto che le banche si dotino di un codice etico, applicabile a tutti i componenti degli organi aziendali e ai dipendenti.

Le nuove norme sul **sistema dei controlli interni** - che anticipano anche il recepimento di principi e regole contenuti nella direttiva comunitaria CRD IV - enfatizzano il ruolo degli organi aziendali, sui quali ricade la responsabilità primaria della definizione di un sistema dei controlli interni completo, adeguato, funzionale e affidabile.

Tra i compiti e le responsabilità dell'**organo con funzione di supervisione strategica** rientrano la definizione del modello di *business*, degli indirizzi strategici, dei livelli di rischio accettati e l'approvazione dei processi aziendali più rilevanti (gestione dei rischi, valutazione delle attività aziendali e approvazione di nuovi prodotti/servizi). All'**organo con funzione di gestione** è richiesto di attuare gli indirizzi strategici, avendo piena comprensione di tutti i rischi aziendali e delle loro interrelazioni. All'**organo con funzione di controllo** spetta, invece, il compito di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Particolare rilievo è dato **all'articolazione e al corretto funzionamento dei controlli**: le norme chiedono di potenziare tutti i livelli di controllo. Alle banche è chiesto di predisporre un documento che formalizzi le modalità di coordinamento delle attività dei vari organi e funzioni di controllo.

Per assicurare **l'indipendenza e l'autorevolezza del risk management, della compliance e dell'internal audit**, sono introdotte rigorose procedure di nomina e di revoca dei responsabili; sono previsti presidi organizzativi per garantire l'indipendenza dalle aree di produzione; sono delineate modalità di riporto, gerarchico e funzionale, verso gli organi aziendali.

È stata introdotta una disciplina organica in materia di **esternalizzazione** delle funzioni aziendali. Le banche sono tenute a presidiare attentamente i rischi derivanti dall'esternalizzazione, mantenendo la capacità di controllo e la responsabilità delle attività esternalizzate. I requisiti richiesti per procedere ad *outsourcing* di funzioni aziendali sono graduati in modo diverso a seconda che si tratti di esternalizzazioni all'interno o all'esterno di un gruppo bancario.

La disciplina dei **sistemi informativi** è stata integralmente rivista, anche per recepire le principali evoluzioni emerse nel panorama internazionale. Oltre a regolamentare le modalità di governo del sistema informativo e di gestione del rischio informatico e i requisiti per assicurare la sicurezza informatica, le disposizioni recepiscono le raccomandazioni della BCE per la sicurezza delle transazioni bancarie tramite internet.

In materia di **continuità operativa** sono ridefinite le modalità di gestione delle crisi all'interno del sistema finanziario ed è stato formalizzato il ruolo del CODISE, quale struttura di coordinamento presieduta dalla Banca d'Italia, a cui partecipano operatori finanziari e autorità.

Le nuove disposizioni entrano in vigore il 3 luglio 2013 e saranno efficaci a partire dal 1° luglio 2014. Alle banche è richiesto di effettuare entro il 31 dicembre 2013 una autovalutazione della situazione aziendale rispetto alle previsioni della nuova normativa (*gap analysis*) e di individuare le misure da adottare per assicurarne il rispetto.

Il testo integrale delle nuove disposizioni sarà reso disponibile sul sito della Banca d'Italia al link: <http://www.bancaditalia.it/vigilanza/banche/normativa/disposizioni/vigprud>.